Per la chiusura a mezzanotte e mezzo

Protesta dei titolari di dancing all'aperto

Il provvedimento adottato dalla questura di Savona nel quadro della lotta ai rumori - I night possono invece chiudere alle 2 - "E' un grave colpo anche per il turismo, affermano gli interessati, i villeggianti si rivolgeranno altrove: non possiamo mandarli a letto come bambini, dopo Carosello" - L'esempio che viene dalla Francia

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 giugno.

Mezz'ora dopo la mezzanotte, su disposizione della questura, dovranno cessare l'attività dei dancings all'aperto della Riviera. *«E' un provvedimento grave e dannoso per il turismo* — commenta Emilio Massano, titolare del «Boschetto» di Varazze —, *che si ripercuoterà negativamente su tutto il settore, già duramente colpito dall'austerità».* La chiusura anticipata, ribattono in questura, è stata decisa per difendere il riposo e la quiete dei turisti.

Le discoteche al chiuso e i bar potranno lavorare fino alle 2, i nights fino alle 22,30. *«Per i locali all'aperto è una rovina* — prosegue Massano —, *perché di solito si animano dopo la mezzanotte».*

Il provvedimento riguarda una ventina di dancings, in pratica il meglio che la Riviera possa offrire di sera ai suoi ospiti. Tra i più noti, ci sono a Varazze il «K330», il Nautilus, il Kursaal Margherita e il Boschetto; a Spotorno il Club del Palace; a Finale il Covo e le Case rosse; a Loano i Pozzi; ad Alassio La capannina, il Roma e la Carretera; a Laigueglia la Suerte e le Palme.

Si tratta dei locali che ospitano le orchestre più rinomate e i grandi nomi della canzone, e che adesso potrebbero vedersi costretti a rinunciare a molti contratti. *«Le grandi vedettes sono abituate a salire sul palco verso la mezzanotte* — dice Aldo Astegiano, esperto del settore e titolare dei «Pozzi» —, *quando la platea è piena e ha aspettato per ascoltarle. Son attrazioni che si pagano anche un milione e mezzo per un'esibizione, non si può rischiare di mandare a monte una serata per il ritardo di mezz'ora.* I cantanti si muovono da un centro balneare all'altro, spesso arrivano nel locale dove devono esibirsi appena in tempo per lo spettacolo. *«Da adesso in poi* — prosegue Astegiano —, *i cantanti dovranno salire sul palco alle 23, ma spesso a quell'ora la sala è ancora semivuota».*

I turisti riusciranno a cambiare le proprie abitudini serali, per adeguarsi ai nuovi orari? *«Sarà molto difficile* — risponde Massano — *d'estate la gente è abituata a fare tutto senza fretta, non si può obbligarla a essere al night alle 22».*

Molti turisti si trattengono in spiaggia fino a tardi, poi vanno a casa per la cena e si preparano per la serata. *«La clientela migliore arriva verso le 23* — continua Massano — *e si ferma fino alle 2».* Per applaudire i cantanti molte persone si muovono anche dai centri della Riviera più lontani e non possono certo essere seduti al tavolo del dancing alle prime ore della sera».

Con i grandi dancings in crisi, sono destinate a un'ulteriore espansione le discoteche. *«Non è un motivo di consolazione* — spiega Giorgio Barrino, titolare del Caffè Roma di Alassio — *in questo modo si contribuisce infatti a rendere più monotona e meno attraente la nostra Riviera. Una discoteca, per quanto originale sia, non si discosta molto dal cliché abituale. Solo il dancing con orchestra e attrazione può accontentare il cliente più esigente».*

Il turismo ligure è da tempo alla ricerca di una clientela qualitativamente migliore, con più soldi in tasca. E' quella corrente da tempo emigrata verso altri centri italiani o addirittura verso la vicina Costa Azzurra, dove le multicolori luci dei locali e del casinò sono accese tutto l'anno e per buona parte della notte, e i porticcioli turistici possono ospitare centinaia di yachts e barche. *«E' gente che non si può mandare a dormire alla mezzanotte, come i bambini dopo Carosello».*

Il provvedimento di chiusura anticipata può veramente contribuire a rendere più tranquilla la Riviera? *«Non sono le note delle orchestre a disturbare la quiete dei turisti* — afferma Massano —, *ma le scorribande dei giovani in motocicletta e in automobile. Per quanto riguarda i locali, basterebbe abbassare il volume degli altoparlanti dopo la mezzanotte, come si è fatto nelle passate stagioni».*

Sandro Chiaramonti

I professori liberano la scuola occupata

Albenga, 8 giugno.

(a. m.) L'occupazione dell'Istituto tecnico Enrico Fermi di Albenga, scuola privata per ragionieri con 150 alunni, attuata dagli insegnanti per ottenere un contratto di lavoro, si è conclusa ieri sera alle 22,30, dopo sole dodici ore, con l'inizio delle trattative con il gestore della scuola, avvocato Mario Rembado, che riveste anche la carica di preside.

Alla manifestazione sindacale ha partecipato il professor Adelio Anfosso segretario nazionale del Sinascel al quale aderiscono gli insegnanti del Fermi. Anfosso ha detto: *«In 12 ore abbiamo praticamente risolto la vertenza. Stiamo discutendo su una piattaforma di richieste e la trattativa dovrebbe concludersi prima degli scrutini finali fissati per il 12 giugno prossimo. Oltre alle rivendicazioni sindacali* — ha aggiunto — *si è aperto un discorso sulla democratizzazione della scuola e i suoi aspetti: libertà di insegnamento, assunzioni, licenziamenti».*

Ammirano l'arte rupestre

Savona. E' stata inaugurata, nel salone consiliare del Comune, una mostra internazionale di arte rupestre. La rassegna offre un'ampia panoramica di alcune zone ben note per i loro reperti preistorici: la Val Camonica, la Val Chisone, la Galizia e la Val Meraviglie, in Francia. La vita dell'uomo primitivo riappare in molte delle sue fasi. La mostra rimarrà aperta al pubblico sino al 6 luglio prossimo (Tel. Ferrando)

Nell'Imperiese

Fracassoni sotto controllo

L'Ept si è rivolto ai pretori chiedendo provvedimenti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 giugno.

(b.r.) Un invito ai pretori di Imperia, Bordighera, Sanremo, Taggia e Ventimiglia, affinché collaborino alla lotta contro i rumori molesti, è stato rivolto dal presidente dell'ente provinciale per il turismo Corrado Zanazzo. *«Ritengo l'iniziativa estremamente valida* — ha scritto Zanazzo ai pretori — *suscettibile di impressionare favorevolmente la pubblica opinione e fare convergere sulla magistratura il plauso incondizionato e la gratitudine dei cittadini».*

Secondo il presidente dell'Ept della Riviera dei fiori i pretori dovrebbero emanare una vera e propria ordinanza contro i rumori molesti disponendo che *«tutti i mezzi che causeranno disturbo alle occupazioni o al riposo delle persone siano immediatamente sottoposti a sequestro giudiziario ed inviati al centro prove autoveicoli ove saranno sottoposti a completa revisione, in particolare* — prosegue la richiesta dell'Ept ai pretori — *per quanto concerne i ciclomotori, se essi presentassero caratteristiche tali da dover essere classificati nella categoria dei motoveicoli, si procederà a carico dei conducenti per i reati di guida senza patente e senza assicurazione; inoltre, in tali casi, si potrà disporre con la sentenza di condanna anche la confisca del mezzo. Trattandosi di servizio generalizzato e di interesse pubblico i cittadini potranno indirizzare eventuali segnalazioni anche telefoniche a ciascuno dei corpi di polizia giudiziaria ai quali è stato affidato l'incarico di svolgere i controlli».*

Oltre che ai pretori il comm. Zanazzo ha anche chiesto ai sindaci dei Comuni rivieraschi, sempre nell'ambito della lotta contro i rumori di adottare, attraverso i propri corpi di polizia *«concrete iniziative per una reale prevenzione e dura repressione nei confronti di tutti coloro che in qualche modo attentano alla tranquillità ed alla quiete dei turisti».*

Le "piste nere" e le armi sequestrate in due abitazioni

Alassio è sotto "choc" dopo gli arresti Si temono ripercussioni per il turismo

Proseguono intanto l'inchiesta della magistratura e quella della polizia - L'ex colonnello aveva una pistola calibro 9, ma è quella di ordinanza - Altre armi nella camera del figlio - Mauro Ravenna, titolare di night, si era dimesso da "Ordine nuovo" - Una misteriosa lista trovata nella sua abitazione

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 8 giugno.

(g.m.) Mentre nel carcere di Savona il sostituto procuratore della Repubblica dott. Stipo procede all'interrogatorio di Mauro Ravenna, 40 anni, dell'ex colonnello Mario Pittigliani 54 anni e del figlio Carlo, 26 anni, tutti residenti ad Alassio ed arrestati ieri l'altro per detenzione di armi da guerra, munizioni, documenti della organizzazione estremista di destra Ordine Nuovo, sono proseguite nel centro ligure le indagini del commissariato di pubblica sicurezza e dei carabinieri, ma non sono previsti ulteriori sviluppi della vicenda.

L'arresto dei tre alassini e l'ipotesi che le trame nere si siano estese alla Riviera Ligure preoccupa non poco gli operatori turistici in vista di una stagione estiva che per il momento non sembra particolarmente produttiva e redditizia: si teme che i turisti, italiani e stranieri, scelgano altre mete per non avere preoccupazioni di bombe e attentati.

Ufficialmente nessun organo rappresentativo degli operatori turistici alassini si è espresso in tal senso, è certo però che si stanno esercitando pressioni per giungere al chiarimento della vicenda, possibile sulla base di informazioni che soltanto gli inquirenti e la magistratura possono fornire. Si chiede in sostanza che se i fatti scoperti devono essere ridimensionati lo si faccia al più presto.

Mauro Ravenna

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Stipo, che sta conducendo l'inchiesta giudiziaria, si trincera dietro il segreto istruttorio; qualche particolare è invece trapelato ad Alassio, negli ambienti vicini agli arrestati. Nel corso della perquisizione effettuata in casa Pittigliani, soltanto una rivoltella Beretta calibro 9 è stata trovata nella camera del padre il quale, come colonnello dell'esercito è autorizzato a tenere presso di sé l'arma di ordinanza: non sorprenderebbe che Mario Pittigliani possa essere scarcerato nei prossimi giorni a meno di nuovi sviluppi.

Altre pistole e munizioni sono state trovate nella camera del figlio Carlo, l'unico, fino a questo momento, che abbia avuto rapporti con il terrorista nero Giancarlo Esposti e che, abbastanza di frequente lascia Alassio per recarsi a Roma. Quanto a Mauro Ravenna si è appreso che da circa un anno non è più titolare del night club «Boccaccio». Il ritrovo alassino è gestito ora da Franco Ferranti; Mauro Ravenna, in precedenza suo socio, ha aperto un altro locale sulla Costa Azzurra.

Nell'alloggio del Ravenna, nel corso della perquisizione vennero trovate pubblicazioni e documenti della disciolta organizzazione Ordine Nuovo: fascicoli e corrispondenza portano la data del 1964; c'è anche copia di una lettera del 1968 con cui il Ravenna si dimette dall'organizzazione fascista. La scoperta, che suscita maggior interesse per le indagini resta l'elenco di nomi di aderenti al gruppo: risale ad una decina di anni fa ma gli inquirenti potrebbero trarne una utile traccia per un'inchiesta più approfondita.

Erano fuggiti da Santa Margherita

Tre studenti scomparsi ritrovati in "fumeria"

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 8 giugno.

(g. m.) Tre studenti, due ragazzi e una ragazza, che si erano allontanati da casa loro in questi giorni, Giovanni Traversa, di 23 anni, e Vincenzo Caffarella, di 19, entrambi abitanti a Santa Margherita Ligure, rispettivamente in via Roma 38 e 46, e la diciottenne Lucilla Giubbani, abitante a Rapallo, in via privata Bogliardi, sono stati rintracciati a Roma dalla polizia mentre con altri ragazzi si intrattenevano in una fumeria di hashish a Trastevere.

Gli inquirenti hanno rinvenuto nel locale circa due chilogrammi di droga, con le pipe adatte per fumarla.

I genitori della ragazza sono partiti in aereo oggi da Genova alla volta della capitale per riportare a casa la figlia che la scorsa notte li aveva informati telefonicamente della sua scabrosa situazione. La ragazza ha cercato di giustificare la sua fuga da casa dicendo di essere pervasa dalla paura di rimanere bocciata alla scuola che frequenta a Chiavari.

Operaio ha un braccio dilaniato dalla motosega

Murialdo, 8 giugno.

(b.b.) Adolfo Bracco, 62 anni, residente a Murialdo, è stato ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito alle ferite riportate in un grave incidente sul lavoro: ha riportato lo spappolamento del braccio sinistro.

L'incidente è avvenuto in località Valle di Murialdo. Adolfo Bracco, era intento a tagliare dei tronchi di albero con una sega azionata da un motore a scoppio, quando l'attrezzo, per cause non ancora chiarite, gli è sfuggito di mano colpendolo all'arto superiore sinistro.

Denuncia a Chiavari contro neofascisti

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 8 giugno.

(g.r.) Una delegazione di esponenti della Resistenza e del Comitato antifascista guidata dal comandante partigiano Paolo Castagnino («Saetta») si è recata dal procuratore della Repubblica di Chiavari, dr. Gentili, per esporre alcuni gravi episodi, avvenuti nel Tigullio negli ultimi mesi.

La delegazione ha ricordato il ritrovamento di numerosi detonatori presso il cippo dei partigiani Furio, Otto e Scorpione, a Lavagna, in corso Buenos Ayres, nonché la circostanza che il fascista D'Intino (arrestato a Rieti) risulta avere un alloggio a Lavagna. Si è parlato di una telefonata di minacce che causò la morte del libraio Rinaldo Dribolini.

Gli antifascisti, ricordato il ritrovamento di candelotti di tritolo nei pressi dell'abitazione chiavarese dell'avv. Emilio Furnò, hanno posto l'accento sulle scritte minacciose apparse sui muri di Chiavari nei confronti del comandante partigiano Saetta la cui stazione di servizio Shell ha riportato danneggiamenti.

Commerciante, 49 anni, di Fossano

Savona: muore sul camion che tampona l'autocarro

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 giugno.

(s.ch.) Mortale incidente nei pressi del casello dell'Autofiori, a Zinola. Il conducente di un camioncino ha tamponato un autocarro, fermo per un guasto, ed è morto sul colpo. L'altro autista è rimasto illeso. La vittima è Giuseppe Arcostanzo, 49 anni, abitante a Fossano in via Craveri 32. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte.

Un autocarro condotto da Ugo Costa, di 24 anni, abitante a Gorzegno, in provincia di Cuneo, si è fermato sulla corsia di destra dell'Autofiori per un guasto. E' sopraggiunto l'OM Leoncino condotto da Giuseppe Arcostanzo, un commerciante di vini di Fossano che stava uscendo dall'Autostrada dei Fiori per imboccare quella per Torino. A causa dell'oscurità non si è accorto dell'ostacolo che ingombrava la sede stradale. Lo ha visto solo all'ultimo, e ha tentato una disperata sterzata verso sinistra. «Non è riuscito a evitare il tamponamento — ha raccontato il Costa, che è stato testimone alla scena —, ed è andato a sbattere con la parte anteriore destra contro il mio autocarro».

Giuseppe Arcistanzio

La vicenda sarà rievocata in tribunale a Sanremo

Processo alla "maga" che nascose il paziente morto durante la cura

Igeborg Stern, la tedesca che curò anche il giocatore di calcio Picchi, voleva resuscitare un giornalista spirato in casa sua per cancro - Non volle mostrare la salma alla moglie - Fu arrestata, poi liberata - Adesso è stata convocata dal giudice istruttore per un interrogatorio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 giugno.

La procura della Repubblica ha trasmesso al giudice istruttore dottor Squizzato, gli atti riguardanti Igebora Stern, 30 anni, la «maga» tedesca che afferma di poter curare il cancro con lo yoga. Il magistrato ha convocato la donna, che da quasi tre anni vive in Germania, per la mattina del 17 giugno.

La Stern è accusata di occultamento di cadavere, violenza privata, esercizio abusivo della professione sanitaria. Arrestata il 26 ottobre del 1971, le venne concessa, dopo pochi giorni la libertà provvisoria. I fatti che le sono contestati riguardano la morte, avvenuta nella sua abitazione sanremese il 20 ottobre di quello stesso anno, del giornalista romano Marcello Contigliozzi già curato da lei negli anni precedenti.

Il giornalista, che aveva 48 anni, era affetto da un tumore maligno ai polmoni. Si era recato dalla Stern la prima volta nel 1968 quando tutti i maggiori clinici d'Europa (era stato anche in Svezia ed in Inghilterra) avevano diagnosticato per lui soltanto alcuni mesi di vita. La guaritrice tedesca, lo tenne con sé, in Germania, alcuni mesi e poi il paziente poté tornare, apparentemente guarito, al suo lavoro.

Contigliozzi diffuse i particolari di questa sua incredibile avventura su molti rotocalchi europei e contribuì, in questo modo, ad aumentare la popolarità della «maga» specie tra coloro che erano stati colpiti dal male inesorabile.

Nel 1972 la Stern acquista un appartamento a Sanremo, in zona Capo Nero, e, poco dopo, ha modo di sperimentare la sua cura anche con Armando Picchi ex giocatore dell'Inter e allenatore della Juventus. Per potersi dedicare completamente a lui affitta una villa a S. Romolo, sulle alture della città. Purtroppo, dopo alcuni apparenti miglioramenti Picchi muore e la «maga» si trasferisce a Capo Nero, anche perché tornava da lei il dottor Contigliozzi aggredito nuovamente dal male.

E' proprio questo ritorno che sconvolge la donna: era il suo unico anche se importante, successo ed ora era la prova del completo fallimento della sua terapia. La Stern si dedica a lui con affetto quasi furioso, ma il 20 ottobre il giornalista romano muore tra le sue braccia. La donna, in preda ad un autentico «raptus», malgrado il paziente sia clinicamente morto, tenta disperatamente di farlo ritornare in vita. La confusione nella sua mente è tale che quando si presentano alla porta del suo appartamento il fratello del dottor Contigliozzi, Domenico e la moglie Ermelina Capitani, la Ingeborg li respinge in malo modo e grida: *«Andate via. Sta dormendo».*

Il povero giornalista era morto, come verrà poi accertato da almeno tre giorni. Il suo corpo era martoriato dal male ed era anche pieno di lividi e di fori prodotti da misteriose punture.

Durante gli ultimi giorni di vita del Contigliozzi la maga aveva respinto più volte la moglie che aveva tentato di raggiungere il marito. Questa si era rivolta all'avvocato Francesco Moreno il quale aveva denunciato l'accaduto alla polizia. Quando gli agenti si sono recati nell'appartamento di Capo Nero hanno dovuto sfondare la porta.

La «maga» Igeborg Stern al momento dell'arresto (Telef.)

Unica testimone di quelle allucinanti giornate una giovane domestica quindicenne. Anch'essa era convinta che il paziente fosse ancora vivo. In primo tempo gli inquirenti ritennero che la giovinetta fosse stata plagiata dalla «maga». Anch'essa era convinta non solo che la Stern potesse guarire da qualsiasi malattia, ma addirittura che potesse resuscitare i morti. Ingeborg Stern è difesa dall'avvocato Roberto Moron.

Renato Olivieri

Evasione fiscale

Assolto il fratello del regista Zampa

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 giugno.

(r. o.) Renato Zampa, fratello del regista Luigi Zampa è stato assolto stamane dai giudici del tribunale dall'accusa di evasione fiscale. L'avvocato Pietro Scarpa che lo difendeva ha potuto dimostrare che alcune rimesse di denaro che lo Zampa riceve dagli Stati Uniti vengono già decurtate di tasse. Una convenzione tra il nostro Paese e gli Usa fissa appunto la non applicabilità di una duplice trattenuta.

Lo Zampa che ha 73 anni e vive abitualmente a Montecarlo è vedovo di una ricca americana. Ogni tanto riceve dall'America delle somme di denaro. Contrariamente a quanto sostenuto dalla direzione tributi di Roma e dall'ufficio tasse di Ventimiglia quando in partenza avvengono le trattenute non si devono pagare tasse sul territorio nazionale.

Rimasero intossicate decine di persone

"Roast-beef" con salmonella a Sanremo: quattro a giudizio

Compariranno davanti ai giudici il veterinario ed un commerciante di Centallo; il titolare della rosticceria ed il macellaio che gli aveva venduto la carne

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 giugno.

(r. o.) Il veterinario di Centallo, il dottor Ernesto Morre, un commerciante all'ingrosso di carne, Francesco Lerda, un macellaio di Sanremo, Giacomo Ferrua, e il gestore della rosticceria De Filippi, Arrigo Biondo, sono stati rinviati a giudizio per aver causato l'intossicazione di una decina di persone, tra le quali c'era anche il comandante della tenenza di Guardia di Finanza, con carne avariata. I fatti risalgono all'estate del '72. Altre due persone, il De Filippi, titolare della rosticceria, e il cuoco, Pierino Carli, che erano stati denunciati assieme ai principali imputati, sono stati prosciolti in istruttoria. Il processo è stato fissato per l'undici luglio prossimo.

Il 28 agosto del '72 alcune persone, che avevano acquistato carne arrosto nel locale, dovettero ricorrere alle cure dei medici perché in preda a forti dolori addominali. Si trattava del tenente Raffaello Bortolazzi, di sua moglie, Alba Quarti, e del figlioletto di due anni, Emanuele, oltre a due loro ospiti olandesi. Fu poi la volta dei coniugi Adriano e Marianna Aramini; di Pasquale e Giulia Fraschini, della loro figlia, Carola, e una domestica che aveva pranzato con loro, Maria Candelo. Seguirono la stessa sorte Emanuele Gatei, Anna Maurizio, Anna Porcari e Sergio Gazzano, i quali avevano acquistato la carne nella macelleria del Ferrua, via Volta a Sanremo, la stessa che aveva servito due giorni prima la rosticceria De Filippi. Una autentica intossicazione generale che destò scalpore in città.

Le analisi furono chiarissime: la causa dell'intossicazione era la carne avariata. Dalla macelleria si risalì ai fornitori all'ingrosso di Centallo dove il Ferrua l'aveva acquistata e quindi anche al veterinario di quella località. La carne in questione era affetta da un noto e pericoloso virus, la «salmonella», che può provocare anche conseguenze gravissime. Per fortuna, a prescindere da numerosi giorni di ricovero, tutte le vittime non riportarono conseguenze gravi.

Al processo gli imputati saranno difesi dagli avvocati Scarpa, Tasca, Fausto Moreno. La parte civile è rappresentata dall'avvocato Roberto Moron.

Protesta a Loano

Un solo medico per mille statali

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 8 giugno.

(g. m.) Duecentoquaranta famiglie di dipendenti statali (circa 1000 persone) residenti nel territorio comunale di Loano, e assistite dall'Enpas, hanno protestato, per le nuove disposizioni relative all'assistenza sanitaria diretta e indiretta, con i competenti organi regionali e provinciali. In un documento rilevano che per Loano *«vi è un solo medico convenzionato difficilmente reperibile perché risiede fuori dal Comune e per i suoi impegni professionali di cui è già gravato; che il numero elevato di assistiti crea una macroscopica sproporzione; che il numero degli assistiti che soggiornano nel Comune pur se non residenti, è in continuo aumento».*

Chiedono pertanto un maggior numero di sanitari disponibili proponendo altresì l'apertura di un poliambulatorio Enpas: senza assicurazioni circa concreti provvedimenti per garantire una assistenza sanitaria efficiente non sottoscriveranno la adesione richiesta dall'ente mutualistico.

Il casinò assume il personale stagionale

Sanremo, 8 giugno.

Il Comune di Sanremo assumerà in pianta stabile, con anzianità dal primo gennaio 1971, i 124 croupiers che finora lavoravano nel casinò della cittadina ligure solo in determinati periodi dell'anno.

Lo ha deciso oggi la giunta comunale sanremese, concludendo così una vertenza sindacale con gli «stagionali» che durava ormai da alcuni anni. Le nuove assunzioni comporteranno una spesa aggiuntiva di cento milioni di lire. (Ansa)

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

Farmacie

[illegible]

Oggi l'incontro decisivo ad Alassio contro il "Gruppo C,,

In duemila con la Sanremese che si "laurea,, per la serie D

La squadra di Mario Ventimiglia e Brenna guida la classifica del girone di promozione a pari punti con la Sarzanese (che affronta la Erg di Genova) - La vittoria per la squadra matuziana significa il passaggio nella serie superiore: uno spareggio è improbabile - Gli avversari hanno avuto la promessa di un doppio premio di partita? - Il trainer biancoazzurro: "Una cosa del genere non potrebbe non far sorgere sospetti"

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 8 giugno.

In città non si parla d'altro da una settimana, e adesso che l'attesa sta per concludersi, adesso che mancano ventiquattr'ore alla gara che potrebbe decidere tutto un campionato, la tensione e l'entusiasmo hanno raggiunto l'apice. Domani saranno almeno duemila gli sportivi che seguiranno la Sanremese ad Alassio, dove la squadra biancazzurra deve giocare l'ultimo incontro di campionato a causa della squalifica del proprio campo in seguito agli incidenti in occasione della gara di quindici giorni fa con la Lavagnese.

Con i pullman organizzati dalla società o con le auto private, i sanremesi si preparano ad una «invasione» della vicina cittadina rivierasca, sperando di poter salutare, alle 17,45 di domani sera, la propria squadra campione ligure di promozione e quindi automaticamente promossa alla serie D.

Quest'anno la Sanremese ha sollevato tanti entusiasmi come da tempo immemorabile non si ricordava. Ha contribuito a ciò anche lo svolgimento del campionato, con la compagine di Brenna in testa dall'inizio, poi raggiunta dalla Sarzanese, in seguito addirittura superata e infine (è storia di una settimana fa) nuovamente appaiata alla vigilia degli ultimi novanta minuti. Domani, dunque, Sanremese e Sarzanese si giocano, in un'ora e mezzo, tutta una stagione: la Sanremese con il Gruppo C sul neutro di Alassio, la Sarzanese sul proprio terreno contro i genovesi dell'Erg.

Sulla carta le due squadre dovrebbero avere le stesse probabilità, ma a Sanremo non disperano e pensano all'eventualità di uno spareggio con la compagine dell'estremo levante come ad una possibilità assai remota. Il perché lo spiega Mario Ventimiglia, direttore sportivo della Sanremese. *«I nostri avversari per il titolo di campione* — dice il popolare Mario — *hanno un compito più difficile. L'Erg è considerata la squadra più in forma del momento: non perde da sette domeniche ed ha impellenti necessità di classifica. E' infatti al quartultimo posto a parità di punti con il Varazze e la Loanesi e proprio nella giornata di domani si avrà la decisione su quale di queste tre compagini sarà destinata a retrocedere. Chiaro, dunque, che l'Erg non andrà a Sarzana rassegnata, ma ben decisa a conseguire un risultato utile che valga a porla in salvo. E in questo caso per noi il gioco sarebbe fatto»*.

Già, se la Sarzanese viene bloccata anche soltanto sul pareggio e la Sanremese riesce a superare il non impossibile ostacolo del Gruppo C, sarà tutto risolto. Ma questo Gruppo C, è proprio vero che arriverà ad Alassio senza ambizioni? Gli sportivi sanremesi non pensano ad un avversario docile ma non lo giudicano nemmeno terribile. C'è una cosa però che preoccupa, e cioè una voce diffusasi proprio in questi ultimi giorni, secondo la quale ai giocatori genovesi sarebbe stato promesso un premio partita doppio, per la gara di domani.

«Non sappiamo se ciò risponde al vero — commenta Titti Tunini, nota figura di sportivo sanremese — *ma è chiaro che in caso affermativo una cosa del genere non potrebbe non far sorgere dei sospetti. Il Gruppo C non ha alcun problema di classifica e non si capisce perché proprio all'ultima giornata di campionato dovrebbe raddoppiare il premio ai propri calciatori. Ad ogni buon conto credo che non ci sia premio di alcun genere in grado di fermare la nostra squadra domenica»*.

Dello stesso avviso sono tutti i tifosi biancazzurri, i giocatori e i dirigenti. Mario Ventimiglia, che da qualche tempo, nonostante gli affettuosi rimbrotti della moglie Renza, trascura gli affari del [illegible] «Pianeta» per dedicarsi completamente alla Sanremese, non ha dubbi in proposito. [illegible] Gruppo C i due punti saranno [illegible] nostri e con quelli probabilmente anche il campionato senza bisogno di spareggio. Il che servirebbe a placare tutte le polemiche che a Sanremo sono sorte su certi arbitraggi che avrebbero ostacolato oltre il lecito Brenna e compagni.

Mario Ventimiglia, che per la Sanremese sarebbe disposto a fare pure carte false, fida anche su una certa scaramanzia. Da quest'anno si occupa solo di problemi organizzativi, lasciando quelli tecnici esclusivamente all'allenatore - giocatore Brenna. Da questa linea ha derogato sinora due volte, in occasione delle trasferte a Luni e ad Ovada, nel momento in cui la squadra sembrava in declino. Bene, nei due casi la Sanremese tornò a casa con altrettante vittorie. Domani, per la terza volta, il «mister» siederà in panchina quale dirigente accompagnatore e se è vero, come dice lui, che «non c'è due senza tre», il successo non dovrebbe mancare nemmeno in questa occasione.

Ad Alassio, dunque, si dovrebbe assistere al trionfo della Sanremese del presidente Angelo Amato, un sanremasco emigrato a Milano che da un paio d'anni si occupa del calcio della sua città d'origine. Ci sarà anche lui, ovviamente, sugli spalti ad incitare i suoi ragazzi, pronto a brindare con champagne d'annata.

Problemi, come dice Ventimiglia, non ce ne sono, anche se mancheranno lo squalificato Gatti e l'infortunato Venturo. In campo dovrebbero scendere questi undici: Duce; De Maria, Bolognesi; Zita, Perlito, Gramatica; Bettini, Monn, Accattino, Chiari, Brenna. A sgroparsi ci saranno in almeno duemila i quali sperano di fare del rientro a Sanremo una specie di marcia trionfale.

Vittorio Prove

Torneo internazionale

Scontro fra giocatori a Savona: uno è grave

Savona, 8 giugno.

(s. ch.) Durante la finale per il terzo e quarto posto del torneo internazionale di calcio, in un'azione di gioco, due calciatori della Esso hanno violentemente battuto il capo uno contro l'altro. Uno di essi, Lorenzo Bonello, 26 anni, abitante a Vado Ligure in via Nazionale 3, ha riportato un forte trauma cranico, per cui ha dovuto essere ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo. I sanitari si sono riservati la prognosi.

E' stato ricoverato anche l'altro giocatore, Pier Franco Crimeni, di 21 anni, abitante a Vallezzia in via Di Vittorio 1.

L'incidente è avvenuto durante la partita Esso-Salesia, sul campo Priamar di corso Colombo, dove si giocavano in notturna le finali del torneo internazionale.

Bonello e Crimeni, che appartengono entrambi alla Esso, sono intervenuti insieme con troppa foga su una palla alta. Il primo è ricaduto a terra privo di sensi.

I compagni si sono subito accorti della gravità dell'incidente e lo hanno avviato al pronto soccorso.

Il referto parla di trauma parietale destro, con infossamento e stato di choc. Anche il Crimeni ha riportato un trauma cranico: per lui la prognosi è di 10 giorni.

L'incontro di pallanuoto per il campionato di Serie C

Pizzorno porta l'Imperia alla vittoria sul Pieve Ligure in "giornata no,,: 15-5

La sconfitta della squadra pievese ha meravigliato dopo la bella prova offerta domenica contro il Pegli - Bella prova hanno offerto ieri gli imperiesi Pico e Carrega e Straforello

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 giugno.

Alla piscina dei Giardini San Lazzaro, la Rari Nantes Imperia ha battuto questo pomeriggio con il grosso punteggio di 15 a 5 la squadra pievese, reduce da una bella prova contro lo squadrone di Pegli.

Gli imperiesi, trascinati dal «nazionale» Pizzorno, hanno giocato una partita in crescendo, favoriti, tuttavia, dal «calo» inaspettato degli avversari: praticamente le squadre hanno giocato su un livello di parità soltanto nel primo tempo, terminato con due reti per parte: hanno segnato Gerbi e Zampiolo per la R.N. Pieve e Todiere e Pizzorno per gli imperiesi.

I difetti iniziali sono spariti, gradualmente, nella squadra imperiese allenata da Lagorio, mentre gli ospiti si sono sempre più disuniti, con frequenti battibecchi in campo, non adeguatamente frenati dall'arbitro Serra. All'inizio del secondo tempo è ancora andato a rete Pizzorno (che ha segnato in totale cinque volte). Gli ospiti hanno incassato male il colpo e si sono disuniti: la quarta rete per gli imperiesi è stata così segnata da Todiere (autore anche lui di cinque reti) fuggito da lontano dopo essersi smarcato abilmente. La quinta rete per i locali è stata merito di Straforello che ha concluso con un tiro micidiale, molto ravvicinato, un lungo palleggio sotto porta. Quasi allo scadere del tempo ha nuovamente fatto centro Todiere, oggi scatenato e non adeguatamente marcato. Anche nel terzo e quarto tempo è continuata la supremazia imperiese e per primo ha segnato Ricci, bene imboccato da Pizzorno. La successione delle segnature ha poi visto Cerboncini (pievese) su rigore, Pizzorno, Brondi (Pievese), Straforello, Todiere.

Rassicurato sull'esito della partita l'allenatore Lagorio ha frequentemente alternato in campo i suoi giocatori, anche in previsione del duro incontro di domani pomeriggio contro il Pegli. Hanno così fatto il loro debutto in una partita di campionato gli allievi Carrega (portiere), che ha emulato Pico con una bella parata, ed Emmolo: quest'ultimo, incitato a gran voce dal pubblico che lo chiama «Mammolo» ha anche segnato nel quarto tempo, che ha visto due altre reti di Pizzorno, una di Straforello e una di Ricci, mentre i pievesi, demoralizzati, hanno colto il loro quinto punto con Crovetto.

b. v.

Imperia. Pizzorno (numero 5) stretto da Penco e Cerboncini (Telefoto Moraglia)

Rari Nantes Imperia batte R.N. Pieve Ligure 15-5 (1° tempo 2-2; 2° tempo 4-0; 3° tempo 4-2; 4° tempo 5-1).

Rari Nantes Imperia: Pico (Carrega), Maniero, Straforello, Todiere, Pizzorno, Ricci, Sapienza, Russo, Bruno, Emmolo.

Rari Nantes Pieve Ligure: Bergaglio, Crovetto, Brondi, Pencedero, Zampriolo, Gerbi, Manildo, Buscaglia, Cerboncini, Biglieri.

Arbitro: Serra della Spezia.

Pallanuoto: il Savona affronta il Pieve Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 giugno.

(s. ch.) Con un pareggio in trasferta contro l'Imperia (6-6), l'Amatori Nuoto Savona ha iniziato il campionato di serie C di pallanuoto. Vi partecipano, oltre al Savona e all'Imperia, il Pieve Ligure, il Pegli, il Vernazza, il Chiavari, il Rapallo e il Cagliari.

Le società liguri sono favorite per la vittoria finale. La lotta al vertice dovrebbe vederle ancora una volta protagoniste. Domani alle 15,30, nella piscina della Gioventù italiana di Savona (piazzale Eroe dei due Mondi), il Savona affronterà il Pieve Ligure nel primo impegno casalingo della stagione.

Tra Varazze e Loanesi si gioca la promozione

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 8 giugno.

(s. ch.) Varazze, Erg e Loanesi si giocheranno in 90 minuti la permanenza nel campionato di promozione. Sono già condannate Lunense, Sammargheritese e Lavagnese, l'ultima giornata dovrà designare la quarta formazione per la retrocessione in prima categoria. In caso di ulteriore parità (tre squadre hanno ventisette punti) sarà il quoziente reti a decidere.

Il Loanesi sta peggio delle dirette avversarie: meno 5 (32 gol fatti e 37 subiti) contro meno 2 di Erg e Varazze (25 fatti e 27 subiti). Le pericolanti giocheranno in trasferta. Sono in programma: Rapallo-Varazze, Sarzanese-Erg e Ovada-Loanesi.

A soffrire maggiormente saranno i tifosi del Varazze, da sempre una delle protagoniste dei campionati dilettanti. La squadra nerazzurra paga lo scotto di una stagione iniziata tra le polemiche che portarono alle dimissioni del presidente Rinaldo Viacava, e caratterizzata da molta sfortuna. Questo avrebbe dovuto essere il campionato del definitivo rilancio, invece è stato il peggiore torneo degli ultimi anni.

Franco Lupi, che ha preso il posto di Ermo Giorgi sulla panchina del Varazze, ha dovuto fare a meno di troppi titolari. Prima ha perso il goleador Polignano operato al menisco, poi lo stopper Torri partito per il servizio militare. Squalifiche e infortuni hanno fatto il resto. Ma se il Varazze è sul fondo non è solo colpa della sfortuna. Nel momento cruciale del torneo alla squadra sono saltati i nervi.

Con una bella prestazione a Rapallo avranno modo di rimediare agli errori commessi in questi mesi. Lupi confermerà probabilmente la formazione che ha battuto il Pontedecimo. E' incerta l'utilizzazione di Cesare Camogli il quale non è in perfette condizioni di salute.

A Imperia i migliori atleti italiani per la maratona del monte Faudo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 giugno.

(b.v.) I migliori maratoneti italiani e francesi prenderanno domani il «via» ad Imperia per la disputa della «Settima maratona del Monte Faudo» organizzata dalla U.S. Maurina.

La gara, valida per il campionato italiano amatori corsa in montagna, si svolgerà quest'anno sul percorso Imperia, Pondura, Caramagna, Dolcedo, S. Brigida, M. Faudo (km 24,500, alt. m. 1149).

Gli iscritti alla corsa sono circa un centinaio, assente Acquarone, il «numero uno» della U.S. Maurina sarà Dino Ascheri che dovrà fronteggiare gli «assi» Paolinelli, della Orecchiella Garfagnana, Pietro Galizzi della Libertas di Bergamo, Mario Varesco, della Forestale di Roma, favorito d'obbligo e Osvaldo Scarada, della Superrex di Torino, vincitore della edizione dello scorso anno.

La partenza della «Maratona del Faudo», che vuole celebrare anche il cinquantesimo anno della creazione del Comune di Imperia, sarà data alle 9,30 dal sindaco, di fronte al palazzo comunale in piazza della Vittoria. I primi arrivi in vetta sono previsti verso le 11.

Una trasferta decisiva per la formazione biancoblù

Persenda: "Non ci siamo arresi a Seregno si gioca per vincere,,

L'allenatore, costretto a rinunciare al centravanti Panucci, squalificato, potrà contare sul rientro dell'attaccante Tuttino - Certa la presenza di Matteoni e Buscaglia

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 giugno.

Trasferta decisiva, domani, per i biancoblù di Persenda. L'incontro di Seregno, infatti, non consentirà agli striscioni savonesi di puntare ad una via di mezzo, per cui la vittoria è d'obbligo. Un eventuale successo del Savona è, inoltre, condizionato dal risultato che il Clodia Sottomarina riporterà nella trasferta di Belluno.

La speranza di salvezza della società biancoblù è, di conseguenza, legata a un tenue filo e a queste due partite (che si svolgeranno sui campi di Seregno e di Belluno) si aggrappano disperatamente gli sportivi savonesi, i quali sperano ancora che la loro squadra possa sottrarsi, all'ultimo momento, al vortice della retrocessione.

L'impresa si presenta particolarmente ardua. La formazione di Persenda, ha compromesso gravemente le sue aspirazioni di permanenza in serie C, nell'incontro casalingo con la Gavinovese. Il punto perso, domenica scorsa, pesa molto sulle sue possibilità di salvezza e lascia dubbiosi sulle sue residue speranze di ripresa nel confronto con il Seregno, dopo l'ultima deludente partita disputata.

Il Savona affronta il difficile confronto con il Seregno con una formazione «rigenerata», nella quale fa spicco il rientro di Tuttino. Squalificato per due turni Panucci, l'allenatore savonese, punta tutto sul rientro di questo valido giocatore: c'è solo da augurarsi che Tuttino, da molto tempo lontano dai campi di gioco dopo l'operazione subita al menisco, riesca a «tenere» sulla distanza dei novanta minuti.

Per questa importante partita, Persenda ha convocato 14 giocatori: Paterlini, Ghiso, Brignole, Perlo, Budicin, Canepa, Delladonna, Capra, Matteoni, Bosca, Rossi, Buscaglia, Tirico e Tuttino. *«Non ci diamo per vinti* — dice Persenda — *poiché il campionato può ancora riservare delle sorprese. E' pacifico che a Seregno dobbiamo fare risultato, se vogliamo ancora alimentare qualche speranza di salvezza. Comunque, tutti i giocatori sono decisi a lottare sino in fondo per una questione di prestigio e di orgoglio e per mettersi in pace con la coscienza, sperando che la situazione si risolva a nostro favore, sia pure sul traguardo finale»*.

Briano dice: *«Non è detto che la nostra squadra non possa compiere in extremis il miracolo. Certamente dopo tante contrarietà ci vorrebbe per noi un pizzico di fortuna. Non si deve recriminare sulle occasioni perdute, ma dobbiamo far leva, con tutte le nostre forze, sulle due ultime partite che ci rimangono da disputare»*. Ed ecco le dichiarazioni di Marino Del Buono: *«A Seregno sarà dura, ma dobbiamo puntare le ultime carte valide su questa partita. E' naturale che da questa trasferta dobbiamo ritornare con una affermazione netta, in quanto non abbiamo alternative. Inoltre dobbiamo sperare che il Belluno ci dia una mano, facendo il suo dovere contro il Clodia»*.

La squadra savonese partirà domani mattina in pullman per Seregno, accompagnata da Briano e dal segretario del sodalizio Chiarenza. In questa settimana Persenda ha lavorato a fondo per presentare alla prova una compagine efficiente, che dia il necessario affidamento. Il tecnico biancoblù spera molto nel rientro di Tuttino, la cui presenza potrebbe essere determinante per la buona riuscita dell'impresa. Se Tuttino risponderà all'attesa, il Savona ha buone probabilità di farcela.

Qualche preoccupazione rimane al tecnico savonese sul rendimento di Matteoni e Buscaglia, «toccati» duramente nell'incontro con la Gavinovese. Tuttavia si spera molto nell'opera preziosa del medico sociale Jacovacci, il quale è già riuscito a rimettere i due giocatori in grado di giocare, quando già si temeva sulla loro presenza in campo. Persenda non si è pronunciato sullo schieramento della squadra, ma dalle scelte che il tecnico biancoblù ha fatto, si può dedurre che sarà il seguente: Paterlini; Brignole, Budicin; Perlo, Canepa, Delladonna; Tuttino, Bosca, Buscaglia, Rossi, Matteoni. In panchina Ghiso, Capra e Tirico.

Matteo Fiorito

Savona. Il giovane [illegible] (Ferrando)

La Pievese di Bertola affronta l'Albese

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 giugno.

(b. v.) Due partite di divisione nazionale A di pallone elastico saranno disputate domani sulla riviera dei Fiori. A Pieve di Teco, la Pievese (Bertola-Biestro) affronterà l'Albese di Feliciano-Belmonte, cercando di riscattare la sconfitta subita domenica scorsa, inaspettatamente, ad opera del Cellamonte.

A Taggia incontro di campanile fra Taggese e Don Dagnino, di Andora: sono due squadre partite male domenica scorsa, con una sconfitta.

Nonostante oggi si giochi l'ultima partita

Il torneo di "prima categoria,, è destinato ad avere una coda

Cinque squadre sono affiancate al comando della classifica - Con ogni probabilità sarà necessario uno spareggio per designare la vincitrice

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 8 giugno.

(s.d.) Grande attesa nella Riviera di Ponente per la conclusione del campionato di prima Categoria, che vede affiancate al comando cinque squadre, fra cui le due finalesi, prima dell'ultima partita, in programma per domani.

L'incontro più avvincente si disputa a Borghetto Santo Spirito, dov'è impegnato il Finalpia. Entrambe le squadre, protagoniste di un torneo sorprendente, saranno in campo in formazione rimaneggiata. I padroni di casa dovranno forse fare a meno di Smarelli, assente per motivi di lavoro, e di Clerici, infortunato; per sostituirlo, l'allenatore Scarzola è indeciso fra il giovanissimo Della Pietra, Romani e Minetti. Il Finalpia, invece, sarà privo degli squalificati Mandraccia e Rembado, e di Ferrinello, vittima d'una distorsione al ginocchio.

«Abbiamo gli uomini contati — dice l'allenatore Dell'Orto — *tanto che sono stato costretto a richiamare in difesa Gallina e Minola, rispettivamente inattivi da un anno e da tre mesi. A Borghetto, comunque, contro una diretta rivale per la promozione non partiamo sconfitti: atleticamente, infatti, i ragazzi sono ben preparati»*.

Per il presidente del Borghetto, Canale, i granata possono già ritenersi soddisfatti così. *«Ma, dato che siamo in ballo* — aggiunge — *ci batteremo sino in fondo, sperando che l'emozione per l'importanza della posta in palio non ci provochi qualche brutto scherzo»*.

Un collegamento diretto con il campo di Borghetto sarà forse effettuato da alcuni radioamatori finalesi: al risultato, infatti, è direttamente interessato il Finale Ligure, che ospita un'Andora ormai condannata alla retrocessione. I giallorossi sono caricatissimi nonostante le recenti disavventure che ne hanno pregiudicato le possibilità di aggiudicarsi la promozione con un turno di anticipo sulle avversarie.

Non si può tuttavia escludere che la necessità di vincere a ogni costo, e il ricordo della bruciante sconfitta (2-4) subita all'andata possano in qualche modo nuocere agli uomini di Luciano, galvanizzati anche dalla promessa di un grosso premio da parte del presidente Rebonato e dei suoi diretti collaboratori, che non hanno badato a sacrifici quest'anno pur di allestire una formazione da primato.

Agevole, almeno sulla carta, si presenta il compito della Ventimigliese, che attende in casa la visita di un Alassio tranquillo e senza preoccupazioni di classifica: più ardua dovrebbe essere invece la trasferta della Taggese contro la Veloce: si dice che i savonesi per vendicarsi delle finalesi, a loro parere «piuttosto gradite alla Lega», non opporranno molta resistenza ai neramaranci.

Il campionato di prima Categoria, quindi, si appresta a una coda, poiché difficilmente una sola squadra rimarrà ad occupare la vetta della graduatoria. La vincitrice dello spareggio, infine, disputerà un ulteriore barrage contro le vincitrici degli altri gironi liguri, che sono la Natarcalvi, il Valdellora e la Rivarolese oppure il Little Club Italia.

Prossimo turno: Borghetto-Finalpia, Finale Ligure-Andora, Veloce-Taggese, Ventimigliese-Alassio, Albisola-Cengio, Cairese-Carlin's Boys, Pietra Ligure-Ceriale, Dianese-Intemelia.

Classifica: Borghetto, Ventimigliese, Taggese, Finalpia e Finale Ligure punti 37, Ceriale 36, Veloce 33, Alassio 32, Intemelia 28, Carlin's Boys e Cairese 27, Pietra Ligure e Dianese 26, Andora 16, Cengio 15, Albisola 14.

Austerity ad Imperia Ceduti 4 giocatori?

Geremia, comunque, resta alla società: lo vuole Turra

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 giugno.

(b.v.) Conclusa la stagione calcistica con i successi delle squadre giovanili, il silenzio è sceso sulla U.S. Imperia dopo il clamore suscitato dalla sostituzione dell'allenatore Gigi Bodi con Faustino Turra. Questa apparente inerzia contrasta con la notevole attività svolta dal presidente avv. Musso in materia di acquisti, e soprattutto di cessioni di giocatori. *«Non possiamo dire nulla perché nulla è ancora stato concluso...»* ha risposto ieri ai giornalisti il presidente.

Ha poi proseguito: *«Posso però dire che stiamo lavorando per varare la squadra che affronterà il prossimo campionato, puntando largamente sui giovani ma senza rinunciare ad un'intelaiatura che dia garanzie di potere lottare per le prime posizioni: sulle trattative in corso è prematuro parlare, anche perché la campagna acquisti non è ancora stata ufficialmente aperta e, teoricamente, ora è proibito prendere contatti...»*.

Da fonte indiretta è tuttavia stato reso noto che «trattative» ci sono, in varie direzioni: l'impressione più immediata, comunque, è quella che l'«austerità» sia scesa anche nel mondo del calcio semiprofessionistico: di conseguenza sono state sensibilmente «ridimensionate» le cifre degli altri anni relative al movimento dei giocatori.

L'Imperia intenderebbe cedere quest'anno, per motivi di bilancio, almeno quattro giocatori: Lorenzetti, Ghetti, Dalmonte e Marinelli. Pare invece che Faustino Turra abbia messo una specie di «veto» alla cessione di Geremia, il centravanti più volte discusso ma che invece secondo il parere di Turra (come anche lo era di Gigi Bodi) ha tutte le doti per affermarsi.

SAVONA — Oggi presso lo stand di Albisola Superiore si svolgerà una gara di tiro al piattello organizzata dalla società «Pratina». E' valida per la qualificazione all'ottavo Trofeo Winchester che si svolgerà a San Marino nei giorni 20 e 21 luglio, e come seconda prova del campionato sociale. La gara avrà inizio alle 15.